



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 15 Reg.

Oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “LA LISTA CIVICA” IN DATA 22/02/2012 PROT.2966 AD OGGETTO : “GESTIONE PARCHEGGI PRIVATI DI USO PUBBLICO”.

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/2012 ad oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "LA LISTA CIVICA" IN DATA 22/02/2012 PROT. N. 2966 AD OGGETTO : "GESTIONE PARCHEGGI PRIVATI DI USO PUBBLICO".

SINDACO - Prego.

PERAZZOLO G.

Interrogazione presentata il 22 febbraio dove si chiede a questo Consiglio comunale chiarimenti riguardo alla gestione dei parcheggi privati di uso pubblico. Leggo così come formulata l'interrogazione:

“1) Perché pur essendo prescritti da precise norme urbanistiche, i posti auto esterni la proprietà vengono utilizzati dai proprietari come aree di uso privato ed esclusivo e non di uso pubblico.

2) Perché non interviene con i suddetti proprietari al fine di chiarire quali sono veramente i diritti reali di godimento di una superficie di proprietà assoggettata ad uso pubblico”.

GRASSO - Buonasera, io procedo alla lettura di una relazione brevissima dell'ufficio tecnico per quanto riguarda la parte normativa e poi ci sarà una mia relazione. Questa è la relazione dell'ufficio tecnico.

“Oggetto: parcheggi privati di uso pubblico.

L'articolo 35 delle norme tecniche di attuazione del PRG prevedeva, si dovrà prevedere almeno un posto macchina per ogni unità abitativa in posizione comodamente accessibile direttamente aperto su spazio pubblico, computato comunque nel decimo della volumetria.

Pertanto le aree destinate a tali parcheggi non sono cedute all'Amministrazione comunale ma rimangono di proprietà privata ma non ad uso esclusivo del proprietario stesso, così come già stabilito in più sentenze del Consiglio di Stato che di vari TAR – qui fa riferimento di ad un parere legale che si collega ad una sentenza del Consiglio di Stato che comunque è allegato agli atti-.

Il vigente piano di governo del territorio non prevede un articolo simile in merito ai parcheggi.

Qualora ci fossero puntuali segnalazioni di uso esclusivo, mediante per esempio apposizione di cartelli o altro, sarà cura degli uffici competenti intervenire al fine di verificare tale circostanza”.

Questa è la mia risposta:

“Premesso che la gestione, come è stata definita nell'interrogazione, dei parcheggi privati di uso pubblico è materia di stretta competenza dell'ufficio tecnico, nella persona del funzionario responsabile, poiché si tratta di mera vigilanza dell'attività edilizia e di verifica dei vincoli di destinazione, mentre il compito del Consiglio comunale come, del resto, della Giunta, è di puro indirizzo politico, si ribadisce quanto riportato nella relazione dell'ufficio tecnico in riferimento alla norma del decaduto PRG, pur dissentendo sulla modalità di calcolo nella stessa consentita. In effetti la possibilità di computare nel decimo della volumetria anche la superficie a parcheggio privata di uso pubblico potrebbe portare al paradosso che la prescrizione sia rispettata esclusivamente con tale modalità, circostanza evidentemente intollerabile.

È pur vero che tale norma non ha trovato collocazione nel recente PGT ed è necessario, ma comunque già previsto, inserirla nella prossima variante. È opportuno precisare, però, che il vigente strumento urbanistico contiene elementi normativi in grado di garantire le predette dotazioni di parcheggi.

Ciò premesso e tenuto conto che non esiste una normativa puntuale che disciplina l'utilizzo dei parcheggi nella forma qui discussa, ma soltanto una folta giurisprudenza, laddove l'ufficio tecnico non ne rileva, per vari motivi, lo scorretto utilizzo, è evidente che è indispensabile la collaborazione dei cittadini nell'indicare taluni abusi, ma sottoforma di segnalazioni puntuali, e non anonime, dagli stessi sottoscritte, al solo fine di agevolare le normali verifiche di stretta competenza, lo si ribadisce, proprio dell'ufficio tecnico”.

PERAZZOLO G. - Bene, sono qui proprio per evitare che ci sia lo spione di turno che viene a dire, quello la ha parcheggiato o non mi lascia parcheggiare la macchina o roba di questo genere, perché purtroppo ultimamente si stanno verificando situazioni paradossali. La presenta comunque di cartelli davanti ai parcheggi condominiali con scritto proprietà privata o parcheggio riservato ai condomini è palese ed è riconosciuto da tante persone penso qui presenti anche che vadano girando per Casorate e trovano questi cartelli. Ce ne sono per esempio anche davanti applicati sulla recinzione dove abita il nostro Assessore Colella, di fronte ai parcheggi di via XXV Aprile, ci sono dei bei cartelli, anche lì fanno bella mostra, con scritto proprietà privata, parcheggio riservato ai condomini. Però questo è un parcheggio diciamo che comunque è sempre stato garantito a tutti i cittadini, perché questo è importante, che vengano garantiti gli utilizzi di questi parcheggi a tutti i cittadini. Fatto sta che invece succedono dei casi, e purtroppo la gente dice io non vado a segnalare, non vado a fare la spia e si rivolgono a me e mi dicono vai e di un po' che cosa succede. E succedono cose strane. Per esempio, in quell'ultimo parcheggio che il nostro Assessore Colella durante la variazione della viabilità ha tanto decantato e ha detto togliamo i parcheggi di via Como tanto abbiamo quelli dentro la via Milano, all'interno, dietro l'officina Padovan, tanto per intenderci, ci sono qualcosa come 14/15 parcheggi, e in alcune vetture di quei parcheggi ci sono stati proprietari che hanno, proprietari dei parcheggi premetto, che hanno lasciato biglietti di questo genere, cioè parcheggio di proprietà, oppure peggio

ancora biglietti di questo genere, lo leggo tanto così chiarisco la cosa, ti sei chiesto perché le strisce di questo parcheggio sono gialle? E come mai c'è un numero scritto? Perché sono numerati questi parcheggi. E quel segnale con il divieto di sosta? Non è una congiura contro di te, è solo che c'è qualcuno che paga per questo posto. Allora, da voci poi sentite, siccome poi si va a vedere e a grattare un attimino la crosta per capire cosa succede, c'è purtroppo qualche furbetto che ha venduto questi parcheggi ai proprietari degli appartamenti, venduti, non con scheda catastale naturalmente perché questo non è possibile, però se li è fatti pagare. Questi cittadini si sentono in diritto di utilizzare quel parcheggio ad uso esclusivo e i parcheggi che il nostro Assessore Colella aveva detto sono lì di uso pubblico purtroppo non li possiamo utilizzare perché quando ci troviamo una volta un biglietto, una volta l'altro, una volta quest'altro, la gente dice ma se lo vado a parcheggiare ancora lì e poi mi rigano la macchina o mi bucano una gomma, logico che non ci vanno. E parlo di quelli lì perché erano un discorso, ma ce ne sono altri anche in via Adua, andate a cercarvi dove sono in via Adua, che sono state viste delle foto anche in ufficio tecnico con tanto di cavalletto dissuasore addirittura, sul parcheggio di uso pubblico. Io non so se bisogna rivolgersi all'ufficio tecnico per fare prendere provvedimenti, vorrà dire che domani mattina andrò in ufficio tecnico e dirò di prendere provvedimenti, perché lo devo fare a difesa dei cittadini, non è che vado là perché io vado a parcheggiare in via Adua o dentro in via Milano. Però succedono queste cose che sono delle incongruenze che vanno chiarite, perché non può esistere una situazione di questo genere. Quindi chiedo che l'Amministrazione, non l'ufficio tecnico, l'Amministrazione intervenga per chiarire queste posizioni. Poi se il parcheggio di via Como è stato tolto e non l'abbiamo sostituito con quello di via Milano perché qui si vede un'ovvia difficoltà, quelli non sono affari miei ma sono affari di chi ha scelto queste variazioni.

GRASSO - Intanto quando parlavo di segnalazioni puntuali intendevo queste, quelle che ha fatto adesso, le ha fatte con nome e cognome e qui sono circostanziate, ma le deve fare all'ufficio tecnico, le ribadisco, perché è competenza dell'ufficio tecnico il controllo e la verifica di queste cose. Se poi in particolare in via XXV aprile sono stati, vengono utilizzati come parcheggi privati, con le strisce gialle, sono stati addirittura venduti, io non ne ho nessuna conoscenza, comunque le posso garantire che sul permesso di costruire, come è sempre avvenuto quanto meno con il PRG, come è sempre avvenuto, quei posti devono essere lasciati ad uso pubblico, quindi ci può parcheggiare chiunque. Le dirò di più, la discriminante che fa diventare, che distingue un parcheggio privato da un parcheggio pubblico è il fatto o meno che si paghino gli oneri, perché come sappiamo tutti ormai le autorimesse sono equiparate ad opere di urbanizzazione all'interno di un fabbricato e sono obbligatorie, e quindi sono gratuite. Il parcheggio all'esterno che oltretutto viene venduto quindi deve essere per forza di cose identificato anche catastalmente, su questa cosa dissento, non può essere gratuito se è utilizzato da una persona sola; se è gratuito è a disposizione di tutti, quindi non posso che confermare quello che dice lei. Però, ripeto, le segnalazioni vanno fatte nei luoghi opportuni e non è il Consiglio comunale, mi spiace.

COLELLA - Soltanto una brevissima precisazione perché non vorrei sembrare quello che dice delle cose e poi se le rimangia. Allora, se ho fatto un riferimento la volta scorsa, in questo caso nella fattispecie sui parcheggi della via, adesso non ricordo la via, comunque insomma a cui faceva riferimento il Consigliere Perazzolo, sicuramente è stato fatto proprio nella piena buona fede pensando esattamente quello che è lo spirito di quegli spazi e non un'altra cosa. Se lei invece ha conferme diverse, e lo sta dicendo questa sera, evidentemente l'ufficio, visto che sono, immagino debba essere anche qui espletate ancora tutte le procedure di pratica perché lì è un piano integrato, provvederà e verificherà quali sono le condizioni che devono essere rispettate. Quindi su questo credo... Volevo fare soltanto un altro riferimento visto che mi ha citato anche per un altro parcheggio, che esattamente è quello posto limitrofo diciamo a questo, ovvero quello proprio sulla via XXV Aprile, quindi lei conferma esattamente che quello che è stato fatto da questa Amministrazione, ovvero che è quello di andare ad individuare realmente e identificare i posti pubblici con degli stalli e regolamentarli, è esattamente quello che noi abbiamo voluto fare, proprio per evitare questa confusione tra gli spazi privati ad uso pubblico e quelli invece prettamente pubblici perché pubblici sono. Grazie.

SINDACO - Passiamo...

GRASSO - Chiedo scusa signor Sindaco, solo una precisazione, la mia puntualizzazione sul fatto che si debba andare all'ufficio tecnico non è per scaricare la patata bollente sull'ufficio tecnico, è una sua competenza, noi non possiamo farlo. Questo mi premeva dire.

SINDACO - Passiamo...

PERAZZOLO G. - Mi scusi, un'ultima... Quindi se io domani non vado in ufficio tecnico voi lasciate tutto lì nel cassetto e va tutto bene; devo sbrigarla io questa cosa. Io ve la segnalo e poi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, per favore non rispondiamo neppure.

PERAZZOLO G. - No, va bene così, grazie.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, no. Le provocazioni... Va bene, passiamo al punto numero 5.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21/03/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 04/04/2012.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

per decorrenza del termine di cui

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
